Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 22 marzo — Numero 68

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 67 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Treviso in data 27 giugno 1904;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Treviso, è incaricato di promuovere, ai termini dell'art. 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), il rimboscamento ed il consolidamento di terreni montani, i quali, per la loro natura e situazione, compromettano la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori coi piani di conservazione relativi. Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero d'agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi. L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno, il Comitato redige e trasmette al Ministero d'agricoltura, il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo; e nel mese di agosto il Comitato stesso, delibera e presenta, al Ministero suddetto, il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldimento, fino alla somma annua di L. 5000, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 74, art. 3, del bilancio passivo del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1904-905, e su quello dei capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione

provinciale di Treviso, in conformità della deliberazione 27 giugno 1904 sovraccennata.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della Prefettura, la quale depositerà in conto corrente nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla provincia, e provvederà, con ordinativi del prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti. Alle spese dei lavori da farsi in economia dall'Amministrazione forestale, sarà provveduto con mandati di anticipazione non superiori ogni volta alle L. 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica nominata dal prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno fare parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero d'agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero **69** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 5 dicembre 1901, n. 514, con cui fu istituita la Scuola diplomatico-coloniale annessa alla Facoltà giuridica dell'Università di Roma;

Veduta la relazione della Commissione nominata per esaminare le attuali condizioni della Scuola stessa e per lo studio di eventuali riforme;

Sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Riconosciuta la necessità di procedere ad un riordinamento organico della Scuola medesima come condizione essenziale di un efficace funzionamento di essa e riservando quindi ogni ulteriore determinazione sul riguardo;

Riconosciuta tuttavia l'opportunità di non eludere la legittima aspettativa di quegli studenti i quali si iscrissero l'anno precedente per conseguire un diploma pel quale è condizione necessaria il compimento di un secondo anno di corso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per l'anno accademico 1904-905, non saranno ammesse nuove iscrizioni nella Scuola diplomatico-coloniale, annessa alla Facoltà giuridica dell'Università di Roma; sono bensì mantenuti, per l'anno suddetto, gli insegnamenti richiesti dal regolamento vigente pel secondo anno di corso ed ai quali si iscriveranno quei giovani i quali hanno già compiuto il primo anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 68 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 24 marzo 1872, n. 758 (serie 2ª), e 21 maggio 1896, n. 195;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I funzionari dell'amministrazione centrale degli affari esteri che hanno grado inferiore a quello di capo sezione nelle carriere di prima e di seconda categoria (ragioneria) e di archivista nella carriera d'ordine, non possono essere promossi di grado e di classe se il loro precedente servizio non abbia durato tanto tempo da corrispondere complessivamente, almeno, a due anni per ogni classe.

Tale disposizione non è applicabile alle promozioni che devono essere conferite per merito, secondo il regolamento delle carriere anzidette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero **XLIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del personale del collegio « Regina Margherita » in Anagni, approvato con R. decreto del 1° luglio 1894, n. 305 (parte supplementare), e 1° gennaio 1899, n. 16, (parte supplementare);

Veduto lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1898-99 (documento n. 7, allegato 6), presentato alla Camera dei deputati il 18 novembre 1898, e la tabella organica del collegio di Anagni, ivi annessa, e nella quale è l'annotazione: « lo stipendio degli impiegati compresi nel presente ruolo sarà aumentato ogni sessennio, del 10 per cento »;

Attesochè non si può, nel caso particolare, asserire che i funzionari addetti al collegio « Regina Margherita » in Anagni, siano veri e propri impiegati dello Stato, ai quali, per la concessione dei sessenni, possono applicarsi le norme di cui al R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3697, e successivi per gli aumenti sessennali di stipendio degli ufficiali dello Stato, laddove debbono essere considerati alla stessa stregua dei funzionari dei Reali collegi, nei cui statuti è detto, che la concessione dei sessenni è fatta nel modo istesso che si fa per gli insegnanti delle scuole secondarie;

Attesochè col progetto di legge sopra riferito, passato come legge dello Stato, si stabiliva che dal 1° luglio 1898 il personale del collegio « Regina Margherita » in Anagni, veniva ad acquistare il diritto alla concessione dell'aumento sessennale di stipendio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° luglio 1898, i funzionari di ruolo del collegio « Regina Margherita » in Anagni, hanno diritto ogni sei anni all'aumento del decimo sul proprio stipendio, secondo le norme in vigore per i titolari delle scuole secondarie, fatta eccezione per il ragioniere contabile, pel quale si applicheranno le norme stabilite dal R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3697, e successivi in ordine agli aumenti sessennali degli stipendi dei funzionari dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XXXIX (Dato a Roma, il 29 gennaio 1905), col quale è stato trasformato il fine del Monte di pietà di Brescello (Reggio Emilia) per devolverne le rendite a favore del ricovero dei cronici, esistente presso l'ospedale infermi di detto Comune.

N. XL (Dato a Roma, il 23 febbraio 1905), col quale l'ospedale civile di Volta Mantovana viene eretto in ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. XLI (Dato a Roma, il 26 febbraio 1905), col quale la Società di patronato pei liberati dai penitenziari toscani, con sede in Firenze, è autorizzata ad accettare il legato disposto dal benemerito comm. Uberto De Nobili a favore della Pia Casa dei minorenni corrigendi di quella città, dipendente dalla Società medesima.

N. XLII (Dato a Roma, il 23 febbraio 1905), col quale si autorizza la frazione di Poggio Perugino a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali, nonchè le altre spese indicate dall'ultimo capoverso dell'art. 113 della legge comunale e provinciale, separate da quelle del rimanente del comune di Poggio Fidoni.

N. XLIII (Dato a Roma, il 23 febbraio 1905), col quale si autorizza il comune di Limone San Giovanni (Brescia) a cambiare l'attuale sua denominazione in quella di Limone sul Garda.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, e l'art. 13 del regolamento 10 luglio 1901, n. 375, sulla emigrazione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contrammiraglio Carlo Leone Reynaudi è incaricato delle funzioni di commissario generale dell'emigrazione con una indennità mensile di lire cinquecento, da imputarsi al fondo per l'emigrazione, con decorrenza dal 1° aprile 1905.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

TITTONI.

C. MIRABELLO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23 e gli articoli 12 e 13 del regolamento per l'esecuzione della legge medesima, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col ministro dell'interno e sentito il reggente commissario generale dell'emigrazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Malnate cav. Natale, questore di 2ª classe, è incaricato delle funzioni di commissario dell'emigrazione, con un'indennità di carica di lire duecentocinquanta mensili, imputabili al fondo per l'emigrazione, con decorrenza dal giorno 1° marzo 1905.

Il Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri è incaricato dell'attuazione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 2 marzo 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Capaccio (Salerno).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Capaccio, ricostituito nel 1903, non solo non ha saputo affrontare e risolvere alcuna delle questioni che più interessano il Comune, ma non è stato nemmeno in grado di provvedere convenientemente agli atti di ordinaria amministrazione

Questa inerzia è dovuta principalmente al fatto che parecchi consiglieri rimangono costantemente assenti dal Comune, tanto che il Consiglio comunale ha raramente potuto deliberare in prima convocazione, e spesso non è riuscito neppure a trattare affari importanti in seconda convocazione.

Sindaco e Giunta sfiduciati, hanno rassegnato le dimissioni, e, per quanti tentativi di accordo fra i consiglieri siano stati fatti, non fu possibile procedere alla loro surrogazione nonostante varie sedute consigliari all'uopo indette, perchè nessuno è disposto di assumere tali cariche.

Data questa situazione, che reca grave danno alla civica azienda, si impone la necessità di sciogliere il Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Capaccio, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Francesco Spinelli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1904, n. 10,593, col quale venne indetto un concorso per esami a due posti di volontario nel personale tecnico delle saline dello Stato;

Visto il consimile decreto 11 dicembre successivo, n. 13887, di proroga del termine, già assegnato alla presentazione delle istanze dei concorrenti;

Ritenuto che la situazione del personale tecnico delle saline comporta l'aumento da due a quattro dei posti di volontario a concorso;

Determina:

Sono aumentati a quattro i posti di volontario tecnico nelle saline dello Stato, conferibili per esami, a senso del suddetto decreto, n. 10,593, di pubblicazione del concorso, ed è nuovamente prorogato a tutto il 15 aprile 1905, il periodo utile ivi stabilito per la presentazione delle domande documentate al Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative.

Roma, addì 9 marzo 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

N. B. - I decreti Ministeriali 1° ottobre ed 11 dicembre 1904, n. 10,593 e n. 13,887, vennero pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta ufficiale* del 12 stesso ottobre e del 2 gennaio 1905.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione provinciale

Con R. decreto del 19 gennaio 1905:

Dardanello dott. Matteo, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Ausiello Eugenio, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di consiglieri di prefettura.

Con R. decreto del 26 febbraio 1905:

Rubini rag. Salvatore, vice ragioniere di 3ª classe, dispensato dal servizio, perchè richiamato sotto le armi.

Con R. decreto del 19 gennaio 1905:

Giraudo Lorenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1905:

Fortini Del Giglio dott. Ugo, alunno di 1ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 9, dal 27 febbraio al 5 marzo 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Alba	Barolo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Torino	Torino	Pinerolo	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**3**	—	**3**	—	**3**	—
	Bergamo	Clusone	Costa Valpino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2	—	2	—	2	—
	Mantova	Mantova	Curtatone	»	3	—	5	—	3	2
		Lombardia			**6**	—	**8**	—	**6**	**2**
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	bovina	1	2	—	—	—	2
		Emilia			**1**	**2**	—	—	—	**2**
	Perugia	Orvieto	Orvieto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Pisa	Pisa	Pisa	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Tizzano	»	2	—	2	—	2	—
		Toscana			**3**	—	**3**	—	**3**	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	2	—	2	—	2	—
	R. Calabria	Gerace	Ardore	»	2	—	6	—	6	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**4**	—	**8**	—	**8**	—
	Siracusa	Modica	Spaccaforno	bovina	2	—	12	—	12	—
		Sicilia			**2**	—	**12**	—	**12**	—
	Cagliari	Iglesias	Villamassargia	bovina	1	—	4	1	3	—
		Sardegna			**1**	—	**4**	**1**	**3**	—
Carbonchio sintomatico	*Treviso*	Asolo	Paderno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Roma	Viterbo	Latera	bovina	1	1	—	—	—	1
		Lazio			**1**		—	—	—	**1**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	bovina	1	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	1	3	—	—	—	3
	Torino	Torino	Moncalieri	bovina	3	—	13	—	—	13
	»	»	Oglianico.	»	1	9	—	8	—	1
	»	»	Piossasco.	»	2	6	40	6	—	40
	»	»	Poirino	»	2	9	—	9	—	—
	»	»	Riva	»	7	52	17	—	—	69
	»	»	Rivalta	»	2	—	50	50	—	—
	»	»	Verolengo	»	3	17	—	3	—	14
	»	Ivrea	Castellamonte. . . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Rueglio	»	2	14	—	14	—	—
	»	»	San Giusto.	»	1	1	—	1	—	—
	Alessandria	Alessandria	Quargnente . . .	»	1	3	—	3	—	—
	»	Asti	Albugnano	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Dusino	»	5	17	—	—	—	17
	»	»	Castellalfero	»	3	11	—	11	—	—
	»	»	Asti	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Montechiaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Muresengo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Settime	»	4	16	—	—	—	16
	»	Casale	Calcavagno	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Occimiano	»	4	17	—	17	—	—
	»	»	Vignale	»	1	16	—	—	—	16
	Novara	Biella	Biella	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Candelo	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Salussola	»	1	2	—	2	—	—
	»	Domodossola	Cardezza	»	4	7	—	3	—	4
	»	»	Villadossola	»	4	—	6	2	—	4
	»	Novara	Briona	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Cameri	»	4	6	2	—	—	8
	»	»	Carpignano . . .	»	5	—	24	—	—	24
	»	»	Castellazzo	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Fara Novarese . . .	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Galliate	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Ghemme	»	3	6	—	1	—	5
	»	»	Nibbiola	»	1	82	13	—	—	95
	»	»	Novara.	»	10	79	—	79	—	—
	»	»	Oleggio Castello . .	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Trecate	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Vespolate.	»	10	81	—	44	—	37

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Bianzè	bovina	10	35	—	20	—	75
	»	»	Carosana	»	1	8	5	—	—	13
	»	»	Crova	»	5	17	17	—	—	34
	»	»	Ghislarengo	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Tronzano	»	5	12	—	2	—	10
	Piemonte				119	565	217	297	—	485
	Pavia	Mortara	Cassalnuovo	bovina	1	316	—	1	—	315
	»	»	Cilavogna	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gravellona	»	1	181	24	—	—	205
	»	»	Olevano	»	1	18	—	17	—	1
	»	»	San Giorgio	»	1	36	—	20	—	16
	»	»	Valle	»	1	17	—	16	1	—
	»	»	Zeme	»	11	93	12	64	—	41
	»	Pavia	Bascapè	»	1	28	—	25	1	2
	»	»	Lardirago	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Marzano	»	1	10	10	5	—	15
	»	»	Romano	»	1	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	ovina	1	70	—	—	—	70
	»	»	Vidigulfo	bovina	11	18	2	—	—	20
	»	»	Villanterio	»	5	30	55	59	1	25
	»	»	Id.	suina	1	50	—	—	—	50
	»	Voghera	Barbianello	bovina	1	37	—	—	—	37
	»	»	Broni	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Pinerolo Po	»	1	7	7	—	—	14
	»	»	Pizzale	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Voghera	»	2	2	4	—	—	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2	4	7	—	—	11
	»	»	Albairate	»	2	6	—	3	—	3
	»	»	Arconate	»	2	6	—	1	—	5
	»	»	Bareggio	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	Busto Garolfo	»	2	22	—	12	—	10
	»	»	Coscinetta	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Cuggiano	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Lacchiarella	»	1	38	—	38	—	—
	»	»	Marcallo	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Marimondo	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Sedriano	»	2	13	—	10	—	3
	»	»	Vittuone	»	2	5	—	2	—	3
	»	Gallarato	Arluno	»	5	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Cornaredo	bovina	3	11	—	—	—	11
	»	»	Busto Arsizio . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pregnana	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Rho	»	1	15	—	15	—	—
	»	»	San Giorgio . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Milano	Arcore	»	4	5	—	5	—	—
	»	»	Arese	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Baggio	»	7	52	1	—	—	53
	»	»	Basiano	»	2	5	1	2	—	4
	»	»	Bussero	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Carpiano	»	2	90	2	—	—	92
	»	»	Cassina Pecchi . .	»	3	7	17	—	—	24
	»	»	Cernusco	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Chiaravalle	»	5	25	—	25	—	—
	»	»	Corsico	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Cusago.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Gorgonzola	»	4	4	—	4	—	—
	»	»	Liscate	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Locate	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Mazzo	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Milano	»	4	36	—	1	—	35
	»	»	Novate	»	10	32	—	30	—	2
	»	»	Pantigliate	»	3	25	145	—	—	170
	»	»	Pioltello	»	4	14	—	—	—	14
	»	»	Rodano	»	1	50	58	—	—	108
	»	»	Roncello	»	2	4	—	2	—	2
	»	»	San Donato	»	4	25	—	25	—	—
	»	»	Segrate	»	1	10	40	—	—	50
	»	»	Settimo	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Trezzo Adda	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Trucazzano	»	13	188	—	182	—	6
	»	»	Vaprio d'Adda . . .	»	5	12	—	—	—	12
	»	»	Vignate	»	1	10	25	—	—	35
	»	Monza	Albiate	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Bellusco	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Besana	»	5	20	—	10	—	10
	»	»	Briosco.	»	4	12	1	4	—	9
	»	»	Burago	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Caponago	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Corate	»	2	4	—	2	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Carugate.	bovina	4	16	—	—	—	16
	»	»	Lissone	»	5	21	—	2	—	19
	»	»	Seregno	»	2	5	—	4	—	1
	»	»	Triuggio	»	3	7	—	4	—	3
	»	»	Veduggio.	»	4	5	—	5	—	—
	»	»	Verano.	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Vimercate	»	6	12	—	3	—	15
	»	Lodi	Borghetto	»	3	18	20	—	—	38
	»	»	Crespiatica	»	3	12	6	—	—	18
	»	»	Mulassano	»	1	1	10	—	3	8
	»	»	Zelobuompersico . .	»	1	34	—	32	2	—
	»	Abbiategrasso	Bareggio	suina	1	2	—	—	—	2
	»	Gallarate	Cornaredo	»	1	—	30	—	—	30
	»	Monza	Briosco	ovina	1	2	—	2	—	—
	Como	Como	Bregnasco	bovina	1	4	—	4	—	—
	»	»	Cantù	»	2	36	—	26	—	10
	»	»	Casnate	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Carimate	»	2	16	—	16	—	—
	»	»	Civello.	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Lipomo	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Lomazzo	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Moltrasio	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Novedrate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Olgiate.	»	4	24	—	24	—	—
	»	»	Senna	»	1	4	1	4	—	1
	»	»	Solbiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vercano	»	5	5	—	5	—	—
	»	Lecco	Barzano	»	1	12	—	12	—	—
	»	»	Casatenuovo	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Garbagnate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Suello	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Verdesio	»	4	22	—	16	—	6
	»	Varese	Brenta	»	1	1	—	1	—	—
	Sondrio	Sondrio	Andalo	»	5	19	—	19	—	—
	»	»	Cosio	»	5	44	20	—	—	64
	»	»	Delebio	»	8	39	—	1	—	38
	»	»	Piantedo	»	5	53	62	3	—	112
	»	»	Piateda	»	5	13	—	6	—	7
	»	»	Caiolo	»	5	27	21	—	—	48
	»	»	Pedesina.	»	2	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Casirate	bovina	5	26	—	16	—	10
	»	»	Calvenzano	»	2	52	—	19	—	23
	»	»	Caravaggio	»	3	48	42	—	—	90
	»	»	Arsago	»	4	33	—	15	—	18
	»	»	Levate	»	2	30	—	8	—	22
	»	»	Mazzanica	»	3	155	—	25	—	130
	»	»	Canonica	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Lurano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Bergamo	Linate	»	5	—	81	—	—	81
	Cremona	Crema	Camisano	»	2	6	186	—	—	192
	»	»	Casaletto Vapri . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda . . .	»	3	23	10	8	—	25
	»	»	Rubbiano	»	6	50	—	28	—	22
	»	»	Agnadello	»	1	19	—	—	—	19
	»	»	Capralba	»	5	58	—	—	—	58
	»	»	Casaletto Ceredano .	»	2	25	—	—	—	25
	»	»	Cascine Gandine . .	»	5	35	6	—	—	41
	»	»	Pandino	»	2	4	8	—	—	12
	»	»	Pianengo	»	1	32	—	—	—	32
	»	»	S. M. della Croce .	»	5	104	—	—	—	104
	»	»	Sergnano	»	2	19	—	—	—	19
	»	»	Torlino	»	17	280	47	—	—	327
	»	»	Vailate	»	5	54	—	—	—	54
	Lombardia				418	3640	1036	1275	9	3392
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Cavriago	bovina	5	11	—	—	—	11
	»	»	Montecchio	»	5	14	—	—	—	14
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	3	66	25	—	2	89
	»	»	Sant'Ilario	»	1	14	—	—	—	14
	Emilia				14	105	25	—	2	128
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	4	—	—	4
	Lazio				1	—	4	—	—	4
	Caserta	Caserta	Aziengo	bovina	1	10	—	10	—	—
	»	»	Caserta	»	5	12	—	12	—	—
	»	»	San Felice	caprina	1	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	bovina	1	2	—	2	—	—
	»	Gaeta	Minturno	»	5	18	—	15	1	2
	»	»	id.	suina	1	2	—	1	—	1
	»	Nola	Nola	bovina	2	6	—	6	—	—
	»	»	id.	ovina	1	—	23	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Napoli*	Casoria	Casoria	bovina	1	12	—	6	—	6
	»	»	Afragola	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Giugliano	»	8	16	44	—	—	60
	»	»	id.	suina	4	—	9	—	—	9
	»	»	Caivano	bovina	1	6	—	5	—	1
	»	»	Sant'Arpino	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	San Pietro	»	5	61	—	21	—	40
	»	»	Cardito	»	5	17	—	17	—	—
	»	»	Secondigliano . . .	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	Napoli	Napoli	bovina	10	536	8	111	—	433
	»	»	Resina	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Sant'Anastasia . .	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Barra	»	4	4	—	1	—	3
	»	»	Ponticello	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Somma	bovina	1	4	—	—	—	4
	»	»	Portici	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Sebastiano . .	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Torre del Greco . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	Castellammare	Piano di Sorrento .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Torre Annunziata. .	»	2	6	—	2	—	4
	»	»	Lettere	»	4	4	1	—	—	5
	»	»	S. Giuseppe	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	2	—	—	2
	Benevento	Benevento	Arpaise	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Benevento	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Campoli	»	2	3	1	—	—	4
	»	Cerreto Sannita	Marcone	»	1	—	6	1	—	5
	Avellino	Ariano	Bonito	»	5	45	—	34	—	11
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	5	—	2	—	3
	Potenza	Matera	Matera.	»	3	22	—	—	—	22
		Regione Meridionale Mediterranea . .			91	821	105	258	4	669
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	1	—	10	—	10	—
		Veneto			1	—	10	—	10	—
	Parma	Bogo San Dom.	Salsomaggiore . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
		Emilia			1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Como*	Como	Como	equina	1	1	—	—	1	—
	Lombardia				1	1	—	—	1	—
	Rovigo	Massa	Melara	equina	1	1	—	—	—	1
	Veneto				1	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Budrio	equina	1	1	—	—	—	1
	Emilia				1	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Senigallia	equina	1	—	5	—	5	—
	Marche ed Umbria				1	—	5	—	5	—
	Roma	Frosinone	Piperno	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Roma	Roma	»	1	1	—	—	—	1
	Lazio				2	2	—	—	—	2
	Foggia	Sansevero	San Giov. Rotondo	equina	1	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	1	—	—	1	—
	Caserta	Nola	Roccarainola	equina	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	1	2	—	—	—	2
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	2	—	—	—	2
	»	Vallo	Prignano	»	1	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				4	7	—	—	—	7
	Caltanissetta	P.ª Armerina	Pietraperzia	equina	1	—	1	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Comitini	»	1	—	1	—	—	1
	Sicilia				3	1	2	—	—	3
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Ancona	ovina	2	15	7	—	—	22
	Marche ed Umbria				2	15	7	—	—	22
Rabbia	*Roma*	Roma	Roma	canina	1	—	3	—	3	—
	Lazio				1	—	3	—	3	—
	Catanzaro	Cotrone	Petronà	canina	1	—	3	—	3	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	3	—	3	—
	Catania	Catania	Catania	canina	1	—	2	—	—	2
	Sicilia				1	—	2	—	—	2
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	101	—	—	—	101
	Marche ed Umbria				1	101	—	—	—	101

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Roma*	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	ovina	1	1200	179	—	—	1379
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	1	650	—	—	—	650
	»	Roma	Roma	»	1	4700	—	—	—	4700
	»	»	Vicovaro	»	4	—	50	—	—	50
	»	Viterbo	Bieda	»	1	600	—	—	—	600
	Lazio				8	7150	229	—	—	7379
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina	1	700	—	—	—	700
	»	»	Caporciano	»	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	241	—	—	—	241
	»	»	Molina Aterno . . .	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	»	»	Pizzoli	»	1	39	—	—	—	39
	»	»	Tione	»	1	—	30	—	—	30
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	547	—	73	2	472
	Regione Meridionale Adriatica . . .				9	3929	30	73	2	3884
	Potenza	Matera	Migliorino	ovina	1	—	140	—	—	140
	»	Potenza	Palmira	»	4	763	—	4	—	759
	Regione Meridionale Mediterranea . .				5	763	140	4	—	899
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	—	1	—	3	—	1	2
	Piemonte				1	—	3	—	1	2
	Brescia	Brescia	Nave	—	1	2	2	—	—	4
	»	»	Visano	—	1	81	—	—	—	81
	Cremona	Cremona	Gombito	—	1	10	—	—	—	10
	Mantova	Mantova	Porto Mantovano . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Revere	Quistello	—	1	5	1	—	—	6
	»	Sermide	Carbonara	—	1	2	—	—	—	2
	»	Viadana	Commessaggio . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Borgofranco	—	1	2	—	2	—	—
	Lombardia				9	107	4	2	—	109
	Massa Carrara	Pontremoli	Pontremoli	—	2	4	—	—	—	4
	Liguria				2	4	—	—	—	4
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	1	9	—	—	—	9
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	2	3	—	—	3	—
	»	»	Reggiolo.	—	2	33	—	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Mirandola	Mirandola	—	1	6	—	—	—	6
	Ferrara	Ferrara	Vigarano	—	1	—	2	—	1	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco	—	1	—	12	—	—	12
	»	»	Granarolo	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	12	—	—	—	12
	»	»	Sala Bolognese .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Anzola d'Emilia . .	—	2	28	—	—	4	24
	Forlì	Forlì	Forlì.	—	1	6	—	1	2	3
	Emilia				14	99	20	1	10	108
	Ancona	Ancona	Fabriano.	—	1	—	4	—	—	4
	Ascoli	Fermo	Grottazzolina. . . .	—	3	—	10	—	9	1
	Perugia	Rieti	Varco Sabino . . .	—	1	1	5	—	5	1
	Marche ed Umbria				5	1	19	—	14	6
	Lucca	Lucca	Lucca	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	—	1	—	10	—	10	—
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	—	1	5	—	1	—	4
	»	»	Capannoli	—	1	5	—	1	—	4
	»	»	Cascina	—	1	2	—	—	2	—
	»	»	Crespina	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Lari	—	1	4	2	—	3	3
	»	»	Pisa.	—	1	1	—	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Tizzana	—	1	5	—	—	—	5
	Toscana				10	24	14	2	17	19
	Roma	Frosinon	Ferentino	—	1	3	—	—	—	3
	»	Roma	Anguillara.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roma	—	1	—	1	—	—	1
	»	Viterbo	Carbognano	—	1	2	3	—	—	5
	»	»	Civita Castellana .	—	1	2	2	—	2	2
	»	»	Graffignano	—	2	4	5	—	—	9
	»	»	Grotte San Stefano .	—	3	—	3	2	1	—
	»	»	Nepi	—	5	15	—	—	1	14
	»	»	Ronciglione	—	2	13	10	15	—	8
	»	»	S. Giov. di Breda .	—	20	—	24	10	10	4
	»	»	Toscanella	—	2	2	—	—	2	—
	Lazio				39	41	49	27	16	47
	Aquila	Aquila	Antrodoco	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato . .	—	1	7	—	—	4	3
	»	»	Leonessa.	—	10	—	113	—	113	—
	Foggia	Sansevero	Casalnuovo	—	10	345	—	—	—	345
	Regione Meridionale Adriatica . . .				22	354	113	—	117	350

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 febbraio al 5 marzo 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Nola	Cumignano	–	1	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	San Costantino	—	1	14	—	5	4	5
	»	Melfi	Montemilono	—	1	4	—	—	2	2
	Catanzaro	Catanzaro	Cerva	—	5	—	20	—	10	10
	Regione Meridionale Mediterranea				8	20	20	5	18	17
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria				1	60	—	—	—	60
	Roma	Roma	Civitella San Paolo	ovina	1	14	—	—	—	14
	»	»	Montelibretti	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	»	Roma	ovina	1	4000	—	—	—	4000
	»	Velletri	Garignano	»	1	103	—	—	—	103
	Lazio				4	4120	—	—	—	4120
	Catanzaro	Cotrone	Savelli	caprina	1	—	60	—	—	60
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	60	—	—	60

RIEPILOGO.

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	22	2	40	1	37	4
Carbonchio sintomatico	bovira	8	1	2	—	2	1
Afta epizootica	bovina	628	4967	1321	1798	14	4487
	ovina	3	72	23	2	—	93
	suina	10	76	40	20	1	95
	caprina	2	5	3	5	—	3
	—	643	5131	1387	1825	15	4678
Tubercolosi	bovina	2	—	11	—	10	1
Morva e farcino	equina	14	14	7	—	7	14
Vaiuolo ovino	ovina	2	15	7	—	—	22
Rabbia	canina	8	—	8	—	6	2
Rogna	ovina	28	11913	399	77	2	12263
Malattie infettive dei suini	suina	110	650	239	88	189	662
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	4117	—	—	—	4117
	caprina	3	63	60	—	—	123
	—	6	4180	60	—	—	4240

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Morva e farcino		Rabbia – Casi denunziati		Rogna ovina	Colera dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 26 febbraio al 4 marzo 1905	17	21	20	36	—	—	31	9	35
Periodo corrispondente nel 1904	23	33	32	50	—	—	43	27	236
Periodo corrispondente nel 1903	17	41	22	40	—	—	56	26	67
Periodo corrispondente nel 1902	13	16	18	30	—	—	76	23	142
Totale per 9 settimane del 1905	177	291	198	364	—	—	439	96	376
Periodo corrispondente nel 1904	187	259	246	497	—	—	797	237	1,458
Periodo corrispondente nel 1903	148	238	198	378	—	—	851	248	1,072
Periodo corrispondente nel 1902	145	240	193	382	3	—	736	290	1,713

SVIZZERA — *Dal 27 febbraio al 5 marzo 1905.*

MALATTIE	N. dei distretti infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N degli animali morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	1	3	3	3
Carbonchio ematico	4	4	4	4
Afta epizootica:				
Bestiame grosso	1	1	13	—
Bestiame minuto			3	—
Malattie infettive dei suini	6	8	164	20

TIROLO.
Dal 17 al 24 febbraio 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. degli animali esistenti nella località infette, e sospetti d'infezione	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
Rogna	4	151	14	53
Esantema genitale	2	34	8	8
Rabbia	1	26	1	1

BELGIO — *Dal 16 al 28 febbraio 1905.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	—	—	—
Rabbia	2	3	3
Carbonchio ematico	7	29	29
Carbonchio sintomatico	5	10	11

AUSTRIA — *Dal 28 febbraio al 7 marzo 1905.*

MALATTIE	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	39	81
Carbonchio ematico	3	3
Morva e farcino	9	10
Rogna	50	83
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	18	202
Peste suina e setticemia	58	209
Esantema vesc. degli org. genit.	21	76
Rabbia	23	25

UNGHERIA — *Dal 1° all'8 marzo 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	14
Rabbia	88	88
Morva e farcino	16	22
Afta epizootica	35	38
Vaiuolo	17	38
Esantema vescicolare degli organi genitali	12	33
Rogna	156	620
Mal rossino dei suini	81	139
Setticemia dei suini	262	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Morva o farcino	5	5
Afta epizootica	7	23
Setticemia e peste dei suini	15	21

BAVIERA — *Dal 15 al 28 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Morva e farcino	5	5
Afta epizootica	6	23
Setticemia e peste dei suini	19	27

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 febbraio 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei Comuni infetti	Specie degli animali malati	N. dei casi
Rogna	1	1	11	211
Dal dì 11 al 20 febbraio 1905.				
Rogna	1	1	11	211

SERBIA — *Dal 18 al 25 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle località infette	N. degli animali precedentemente ammalati	N. degli animali nuovamente ammalati	N. degli animali morti od abbattuti
Rogna equina	1	1	—	3	—

RUMANIA — *Dal 1° al 7 marzo 1905.*

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle stalle o pascoli infetti	Numero degli animali precedentemente malati	Numero degli animali nuovamente malati	Numero degli animali morti od abbattuti
Afta epizootica	1	10	46	32	—
Vaiuolo ovino	4	6	207	279	16
Pasteurellosi equina	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Rogna	2	8	28	—	4
Rabbia	1	1	—	2	2

BULGARIA — *Dal 21 febbraio al 1° marzo 1905.*

MALATTIE	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle Città e villaggi infetti
Rabbia	2	2	3	3
Angina infettiva	2	2	2	2
Rogna ovina	1	1	1	1
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	1	1	1
Morva	1	1	3	3

Provincie russe del Transcaucaso e Caucaso settentrionale — Dal 1° al 30 novembre 1904.

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	N. delle località inf.	ANIMALI: precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Morti	Abbattuti	Guariti	Che restano ammalati
Prov. di Tiflis	peste bov.	7	—	507	296	211	—	—
Id. id.	carbonch.	1	—	4	—	—	—	—
Id. Baku	peste bov.	3	—	29	8	21	—	—
Id. id.	afta epiz.	3	—	196	—	—	181	15
Id. Elisabetpol	peste bov.	8	—	57	42	15	—	—
Id. id.	afta epiz.	10	30	850	5	—	740	135
Id. Trivan	peste bov.	30	—	1042	103	939	—	—
Id. Kars	»	41	—	1532	436	1096	—	—
Id. Zakatali	»	6	—	81	79	2	—	—
Id. id.	afta epiz.	1	—	92	4	—	88	—
Id. Kutais	peste bov.	4	—	38	8	68	—	—
Id. Batum	afta epiz.	1	—	8	2	—	6	—
Id. Daghestan	»	1	—	5	—	—	5	—
Id. Mar Nero	»	—	—	—	—	—	—	
Totali		116	30	4441	987	2352	1020	150

IMPERO RUSSO — *Dal 1° al 31 dicembre 1904.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	Caduti ammalati	N. degli animali morti od abbattuti
Peste bovina	144	2703	2603
Peripneumonite contagiosa	83	554	480
Carbonchio ematico	284	733	708
Vaiuolo ovino	32	1626	805
Afta epizootica (1)	401	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	48	562	401
Mal rossino	38	378	316
Morva	331	650	657
Rabbia	99	227	231

(1) Il numero degli animali nelle mandrie infette ascese a 33,812 capi.

FRANCIA.

Indennità per uccisione di equini mocciosi o farcinosi

Il fondo per ***l'indennità per uccisione di animali, sequestro di carni provenienti da animali tubercolotici ed inoculazioni preventive praticate in seguito a provvedimenti amministrativi***, nel bilancio del Ministero dell'agricoltura di Francia era di L. 715 mila per l'esercizio 1903; ed è stato portato a L. 765 mila pel 1904. Nel luglio 1904 fu presentato un progetto di legge, divenuto poi legge di stato in data 14 gennaio 1905, secondo cui in via di deroga all'art. 52 della legge sul codice rurale, si concede ai proprietari di animali abbattuti per causa di moccio o di farcino in esecuzione dell'art. 36 del codice rurale una indennità di *tre quarti* del valore che l'animale aveva prima della malattia.

L'indennità tuttavia non potrà oltrepassare la somma di L. 750 (settecentocinquanta).

Giova notare che l'art. 46 del codice rurale fissa a L. 600 (seicento) il massimo dell'indennità calcolata sulla base dei 3|4 del valore dell'animale prima della malattia; questo massimo fu, colla nuova legge, portato a L. 750 in considerazione del maggior valore che di solito hanno gli equini in confronto dei bovini.

Il codice rurale non contempla l'abbattimento per causa di moccio o farcino.

IMPERO OTTOMANO

ALEP — *21 febbraio 1905.*

La peste bovina esiste tuttora a Aïutab. Un veterinario è stato inviato sul posto per prendere le misure necessarie.

La medesima malattia s'è sviluppata anche in alcuni quartieri nei dintorni di Aleppo. L'autorità prende le misure del caso per impedire la propagazione del male. Un gran numero d'animali è stato vaccinato.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Ansaldi cav. ing. Francesco, direttore di 2ª classe nelle dogane, è nominato ispettore superiore di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Bosio cav. Augusto, commissario alle visite di 1ª classe nelle dogane, segreteria del Collegio dei periti doganali, è nominato ispettore superiore di 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Boido cav. ing. Enrico, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, è nominato direttore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Bosio cav. Aronne, commissario alle visite di 1ª classe nelle dogane, è nominato commissario di 1ª categoria di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500 ed il sessennio di L. 450, con effetto dal 1° luglio 1904.

Sono nominati commissari di 1ª categoria di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500:

Vallesi cav. Aristide — Lorenzi cav. Luigi — Capua cav. Simone — Tolino cav. Francesco — Marletta cav. Giovanni — Consigli cav. dott. Agostino — Quarleri cav. ing. Angelo — Deferrari cav. Giovanni — Cortellini dott. Federico — Cigli cav. Pollione — De Girolami cav. Emidio — Mainenti cav. Giuseppe — Ubaldi cav. dott. Gio. Batta — Longo cav. Filippo — Contin cav. Enrico — Mannucci Giulio — Caprani cav. Fabio — Santagiustina Giovanni — Iamone ing. Domenico — Sandri Oreste — Cherici Polluce — Ravagli Camillo — Leffi Aristide — Grosso Giacomo Cesare — Anfossi Vincenzo — Urbinati Dario — Vallesi Carlo — Bianchi-Carcano cav. Giuseppe — Spagna Enrico — De Robertis Vincenzo.

Sono nominati commissari di 1ª categoria di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000:

Luoni Cesare — Cupani Carlo — Gautier Silvio - Orlandi Paolo — Sesler Gustavo — Lombardo Fiorentino Luciano — Sogliera Antonio — Carlino Alfredo — Lonardi Cesare — Fiocca Cesare — Finelli Silvio — Citella Erasmo — Miele Carlo — Montanara Arrigo — Giobbi Bem — Valerio Giuseppe — Padula Antonio — Scarpetta Giovanni — Paci Guido — Buffa cav. Alfredo — La Ferla Francesco — Dalla Torre Gabriele — Regé Gaetano — Cavazzuti Silvio — Ciaceri Giuseppe.

Regundi Luigi — Vitolo Giovanni — Orsini Francesco — Ferro Alessandro — Del Moro Italico — Borgnini Luigi — Peruzzi Carlo — Tramaglia Federico — Verzelli Salvatore — Malerba Antonino — Salvo Ettore — Stoppa Arturo — Troncone Federico — Ciocchetti Francesco — Soprani Adriano — Moro cav. Giuseppe — Fogliani Umberto — Bianchi Alcide — Ghislanzoni Ettore — Tomasini Salvatore — Fanchiotti Candido — Mariani Ugo — Gomez De Teran dott. Carlo — Fiorese Vittorio.

Sono collocati fuori organico con diritto a conseguire la nomina a commissari di 1ª categoria di 2ª classe, mano mano che si renderanno vacanti i relativi posti, conservando il titolo e l'attuale stipendio annuo di L. 3500:

Cane Luigi — Poli Vittorio — Costa Ettore — Andreoli Camillo — Frascherelli Roberto — Pappalardo Gioacchino — Perret Vittorio.

Sono nominati commissari di 2ª categoria, con l'annuo stipendio L. 4000, conservando il diritto alla 1ª catagoria:

Tavassi cav. dott. Edoardo — Dogliotti Alessandro — Orestano ing. Pietro — Agnese Pomar Nicolò — Moro Egidio — Faggiani dott. Leopoldo — Schirri Efisio.

Sono nominati ricevitori di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, conservando il diritto alla 1ª categoria per titoli precedentemente conseguiti.

Casselli Francesco — Caroggio Alfonso.

Sono nominati commissari di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000:

Mancini Leoniero — Maddalozzo Antonio — Diani Giovanni Giuseppe — Ottino Emanuele — D'Augier Felice — Lapenna Francesco — Ruggieri Achille — Lecaldano Giuseppe — De Simone Salvatore — Sacco Alberto — Sacchetta Matteo — Turchiarulo Raffaele — Marini Carlo.

Provvisoriamente collocati a capo della classe a L. 3500:

Dettori Giuseppe — Rossi Maurilio — Catalano Giuseppe — Boccardi Pietro — Birago Aicardo — Lazzari Ettore — Rossi Romolo — Berteggi-Costanzi Federico — Dessy Pietro — Cuomo-Ulloa Gaspare — Garipoli Matteo — Jacobbi Matteo — Maggiore Raffaele.

Ufficiali di 1ª classe nelle dogane, confermati ufficiali di 1ª classe, con stipendio di L. 3500 ed il sessennio di L. 100:

Galli Ferdinando — Mariano Agostino — Gravery Gio. Battista — Ferrari Carlo Ferdinando — Majonchi Paolo — Gnocchi Giovanni — Chiarion-Casoni Ernesto — Vecchioni Alfredo — Cisterna Virgilio — Mura Vittorio — Maladorno Giulio Onorato — Abate Angelo — Miglioranzi Gaetano — Rossi-Doria Celedonio Efisio — Gaifami Carlo — Albanese Egidio — Sartorelli Gino — Cardinali Telemaco — Schmidt Giov. Filippo — De Blasio Salvatore — Giannetti Mario — Catenacci Alfredo — Granelli Luigi — Porcella Giovanni — Bersacchi Arturo — Tonassi Agostino — Cantarini Luigi — Linares Gaetano — Priggione Ernesto — Lazzari Arturo — Barberis Biagio — Damiani Saverio — Campiani Gustavo — Di Paola Francesco — Buttinoni Federico — Lanza-Brolo Ferdinando — Panciera Vittorio — Allegro Giovanni — Cardelli Giuseppe — Scotto dott. Napoleone — Franceschi Francesco — Gili-

berti Cesare — Falleri Eugenio — De Agazio Alfonso — Fasani Antonio — Giani Ermanno — Palmeri Francesco — Simonatti Eugenio — Marini Giuseppe — Ciotto Luigi — Grossi Pantaleone — Gibellini Enrico — Guerrieri Pietro — Barenghi Ettore.

Ufficiali di 1ª classe nelle dogane, confermati ufficiali di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500:

Fava Carlo — Tollis Francesco — Forte Gregorio — Schiavi Aristide - Paolotti Enrico — Bonaiuto Francesco — Cairo Cesare — Grassi Augusto — Borella Luigi — Gera Edoardo — Schiavon Nicolò — Fussi Livio — Milocco Antonio — Argento Francesco — Leoni Caio — Bottacchi Enrico Scipione — Costanzi Pio — Boscardini Giordano — Gozo Evaristo — Muzzioli Giovanni — Occofer Gregorio — Ferraiolo Giuseppe — Cavacchioli Vincenzo — Dragone Pietro — Scialoja Giuseppe — Scalese Achille — Salemi Gaetano — Masoni Augusto — Celentani Marco — Rinaldi Ottone — Zanotti Edoardo — Sturla Giuseppe — Villani Eugenio — Trombetta Antonio — Ciuti Carlo — Rovigati Carlo — Simone Francesco — Soave Ferdinando — Carrubba Gerlando — Zanollo Eugenio — Brani Paolo — Mazzarella Cesare — Catavero Vincenzo — Scarpetta Giuseppe — Ferruggia Giulio — Pino Domenico — Roletti Alfredo — Cavazzuti Augusto — Marchini Alessandro Paolo — Pirro Michele — Gabbi Alceste — Molinari Carlo — Naselli Gaetano — Ceccarini Sebastiano — Ferrari Nino — Anderloni Gaetano — Ghelazzi Gino — Cocchetti Vincenzo — Bianchi Oreste — Clerici Umberto — Crosti Luigi — Muzzioli Angelo — Negri Albino — Cantoni Giulio — Bucca Francesco Lorenzo — Spinolo Giovanni — Sartori Modesto — Casarsa Giovanni — Schizzi avv. Erardo — Aruffo Oreste — Costa Daniele — Zucco Federico — Mannarino Angelo — Barbieri Giacomo — Petrillo Pietro — Della Savia Enrico — Locarno Raimondo — Luchini Lorenzo — Giacomini Carlo — D'Asdia Gioachino — Scheggi Eugenio — Noceti Ernesto — Scandella Pietro — Gaglia Giov. Battista — De Castro Ettore — Moccolin Giacomo.

Moscatelli Torquato — Tessarini Giovanni — Rossi Ugo — Alessi Tullio — Serini dott. Luigi — Calarco Giuseppe — Rosso Pietro — Settebri Alfredo — Mallucci Benedetto — Pavanello Ettore — Catalano Michele — Papini Dusmano — De Paola Tommaso — Monti Ugo — Ferraro Ettore — Volontorio Odoardo — Magliocco Francesco Mario.

Lancerotto Giovanni — Bianchi Felice — Pomi Enrico, cassieri di 3ª classe nelle dogane, sono nominati ufficiali di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ufficiali di 1ª classe nelle dogane, nominati ufficiali di 2ª, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Trevisan Emilio — Mantellasi Sisto — De Sanctis Domenico — Bajo Guglielmo — Scala Felice — Menzio Angelo — Momigliano Raffaele — Gasparri Gustavo — Fasano Carlo — Duprè Giuseppe — Salvo Giuseppe — De Giovanni Giuseppe — Giolitti Camillo — Bottari Angelo — Pattavina Vincenzo — Uglietti Pacifico — Sabatino Sebastiano — Bonomo Giuseppe — Chiaramella Ferruccio — De Marco Antonino — Cittadini Augusto — Linzi Serafino — Bonati Pietro — Fortunati Giuseppe — Vacchiani Gio. Battista — Garavagno Giuseppe — Menegatti Guglielmo — Flammia cav. dott. Gio. Battista — Galletta Diego — Rossi Virginio — Dondoglio Filippo — Talenti Vito — Donadoni Leonida — Donadello Antonio Angelo — Colò Geminiano — Capra Carlo — Moglia Attilio — Zambini Luigi — Durante Carlo — Cardinali Gaetano — Giacomelli ing. Vittorio — De Faccio Italico — Abbate dott. Giovanni — Magrini Enrico — Ariis Luigi — Melilli Giuseppe — Velati Guido — Giordano Barnaba — Gazzeri Paolo — Macchia Enrico — Amadori Evandro — Broda Camillo — Orengo Attilio — Onufrio Guido — Tornaini Anastasio — Mugna Carmelo — Brotto Umberto — De Rada cav. Arturo — Castrignano Vito — Ragazzoni Arturo — Laureati Luca — Maniaci Luigi — Palopoli Antonio — Foti Eugenio — Regolo Edoardo — Pozzi Enrico — Aris Giuliano — Dalmasso Giovanni — Fabris Girolamo.

Ufficiali di 2ª classe nelle dogane, confermati ufficiali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, dietro cessazione dell'assegno *ad personam* di L. 100:

Vitali Sebastiano — Sasso Filippo — Lombardo Tommaso — Ceruti Costantino — Molla Rodolfo — Ferrara Beniamino — Pedace Francesco — Torchio Carlo — Favara Filippo — Carletti Carlo — Longhi Giovanni — Tosco Francesco — Mineo Angelo — Genovese Gaspare — Vari Angelo — Cioni Antonio — Danese Francesco — Leonardi Aldo — Leone Luigi — Oranger Alfredo — Ricciardi Romeo — Remòr Silvio — Martinelli Gaetano — Paratore Giuseppe — Forle Generoso — Combatti Gaetano — Liuzzi Arturo — Calzia Giov. Battista — Cavicchini Gaetano — Fugazzotto Adolfo — Moreno Ernesto Fiorenzo — Richter Luigi — Trapani Angelo — Bisson Francesco — Grimaldi Enrico — Borin Carlo — Bassi Giulio — Signora Antonio — De Leoni Giuseppe — Marcolini Attilio — Soldoni Tito — Fontana Federico — Pierelli Oreste — Del Bon Giovanni — Ginanneschi Benedetto — Oldani Carlo — Riccardi Riccardo — Santacroce dott. Nicola — Bertram Rodolfo — Vallefuoco Eduardo — Leali Francesco Bernardo — Biagi Alfonso — Corso Giuseppe — Ferrero Adolfo.

Biscardo Francesco Tarcisio — Pacchianti Germano — Gambaro Luigi — Bisi Oreste — Mauri Ferruccio — Lombardo Alberto — Zanotti Casto — Longhi Michele — Formiggini Davide — Ambrosetti Daniele — Eugenio Alfonso Maria — Landrini Arideo — Bonetti Bernardo Giovanni — Castellano Giuseppe — Bonvicini Arnaldo — D'Errico Vincenzo — Cicolotti Amilcare — Borgato Vittorio — Gasparini Giuseppe — Noschese Luigi — De Lauzieres Alfredo — Ferlazzo cav. Nicolò — Maldacea Gioacchino — Caporali Amedeo — Morosini Umberto — Lauta Michele — Manfredonia Nicola — Negrini Antero — Gallina Victor — Morelli Alghisio — Cavallo Nicola — Rosa Francesco — D'Arienzo dott. Umberto — Nani Pietro — D'Alanno Alberto — Delitala Giuseppe — Visentini Antonio — Betelli Guglielmo — Ingrao Luciano — Conto Greco Gennaro — Scaglione Michele — Principe dott. Alfredo — Gatti Giuseppe — Kodermann Silvio — Vicentini Gino — Rizzo Francesco — De Luca Antonino — Zoccoletti Arturo.

Ufficiali di 2ª classe nelle dogane confermati nel grado con l'annuo stipendio di L. 3000:

Martiniani Pietro — Mazzini Ezio — Colombo Carlo — Bacchini Giacomo — Manzi Nicola — Galli Giovanni — Salvi Ferdinando — Rabbi Luigi — Morisi Pietro — Tonini Egisto — Papadia Vincenzo — Scaccianoce Lorenzo — Manzi Arcangelo — Gennarini Michele — Chillè Quintino — Luciani Albano — Blongio Egidio — De Fabritiis Gaetano — Belli Raffaello — Commissoni Ernesto — Contini Alberto — Accinni Filippo — Gregorio Matteo — Menozzi Italo — Curti dott. Adolfo Alberto — Cappelletto Domenico — Bonemazzi Alessandro — Soldi Francesco — Samonati Alfredo — Pappalardo Gaspare — Lembo Luigi — Saltini Albino — Paoletti Carlo — Lagorio Antonio — Rocca Carlo Luigi — Ottati Pietro — Leoni Cosio — Munzone Sebastiano — Fonzi Camillo — Cavacchioli Vincenzo — Borgatta Angelo Biagio — Banchetti Ubaldo — Remoli Remo — Fontana Vincenzo — Romeo Gioacchino — Abate Andrea — Mantovani Maffetti Ettore — Troini Giuseppe — Curioni Carlo — Docciolì Arnaldo — Bovera Oreste — Bruschetti Ciro — Pannain dott. Alberto — Diamanti Tito — Pescara Di Diano Adolfo — Ventura Giuseppe — Lanata Corrado — Colonna Enrico — Bini Ferruccio — Bignami Giuseppe — Marinelli Carlo —

Bianchi Domenico — Mostacci Stefano — Leoni Carlo — Gotelli Enrico Filippo.

Sono nominati ufficiali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, dietro cessazione dell'assegno *ad personam* di L. 100, i ricevitori di 5ª classe nelle dogane:

Pratellesi Ugo — Buffa Adolfo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: N. 957,943 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 305, al nome di *Canelotto* Francesca, Teresa, Domenica Maria e Francesco di Bernardino, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Morello Luigia fu Antonio, moglie di Canelotto Bernardino, domiciliati in Udine e sotto la curatela speciale di Trevisan Francesco fu Angelo - N. 1,269,697 di L. 50 a favore di *Canelotto* Francesca nubile, Teresa moglie di Driussi Giuseppe Amedeo, Domenica nubile, Maria e Francesco, questi due ultimi minori, sotto la patria podestà del padre e la curatela speciale di Trevisan Francesco e figli nascituri ecc. ecc. come sopra - N. 1,024,243 di L. 260 a favore di *Canelotto* Francesca Teresa, Maria e Francesco di Bernardino, minori, sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela speciale dell'avv. Feruglio Angelo di Pietro e figli nascituri ecc. ecc. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Canellotto* o *Cannellotto* Francesca, Teresa, ecc. ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,317,528 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1500 al nome di Carpanini *Pellegrino* Gervasio di Giovanni Battista, domiciliato in Lerici (Genova) - con annotazione - e N. 1,148,341 per L. 935 al nome medesimo - con annotazione - furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carpanini *Gervasio Pellegro* di Giovanni Battista, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 843,165 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45 al nome di Rota *Carlo* ed Adelchi fu Celso, minori, sotto la patria potestà della madre Wauthier Irma fu Augusto, moglie in seconde nozze di Zumaglini Calisto, domiciliati in Benna (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rota *Augusto-Carlo* ed Adelchi fu Celso, minori, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 22 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

21 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,85	102,85	103,96 60
4 % *netto*	104,69 17	102,69 17	103,80 77
3 ½ % *netto*	102,75 83	101,00 83	101,98 49
3 % *lordo.*	75,17 50	73,97 50	74,04 15

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253,

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto costituzionale nell'Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel

giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda, ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti o non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 marzo 1905.

Il ministro
ORLANDO.

1

Parte non Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della segreteria della Camera.

La Commissione che esamina i progetti per l'ordinamento delle ferrovie di Stato ha, ieri, ultimato i suoi lavori, riservandosi soltanto di deliberare definitivamente sopra alcuni punti intorno ai quali deve prima sentire il Governo.

La Commissione poi ha nominato all'unanimità relatore l'onorevole Carlo Ferraris.

DIARIO ESTERO

La gita dell'Imperatore Guglielmo a Tangeri, non ostante le spiegazioni che ne dànno i giornali tedeschi, non lascia senza preoccupazioni la stampa francese, che cerca vedervi probabili ingerenze d'indole politica, tali da perturbare l'accordo stabilitosi per il Marocco fra la Francia e l'Inghilterra nello scorso anno.

Il corrispondente da Tangeri del *Petit Journal*, in proposito scrive al suo giornale:

« Si conosce qui l'opera abilissima compiuta contro di noi dal console tedesco a Fez; si è informati delle notizie tendenziose che corrono a proposito del preteso corriere delle poste tedesco assassinato e si è persuasi che non è un atto del *quai* d'Orsay, ma piuttosto della Legazione tedesca a Tangeri la informazione data alla nostra Legazione della crociera del *Kaiser* nel Mediterraneo.

« Non posso nascondervi oggi che questo movimento tedesco porterà certamente un colpo terribile alla efficacia dell'accordo anglo-francese e sono convinto che le difficoltà dell'opera di Saint-René Taillandier saranno considerevolmente accresciute. Guglielmo II sarà ricevuto qui ufficialmente dalle truppe di Tangeri e da speciali inviati da Fez il 31 marzo ».

A sua volta lo *Standard* di Londra, riceve dal suo corrispondente da Berlino le seguenti informazioni, che confermano le spiegazioni date alla gita imperiale dai giornali tedeschi:

« Il ministro degli affari esteri ha dichiarato formalmente che la visita dell'imperatore di Germania a Tangeri non ha alcun significato aggressivo, perchè la Germania non ha al Marocco alcuna ambizione politica. Il comunicato inviato dal Governo tedesco al Sultano del Marocco non fu ispirato da alcun sentimento di ostilità verso la Francia; nè da spirito di opposizione alla sua politica nel Marocco. Finchè gli interessi commerciali tedeschi non soffriranno per avvenimenti politici che potessero verificarsi al Marocco, il Governo tedesco conserverà verso gl affari marocchini un' attitudine indifferente ».

* * *

La permanenza dell'Imperatore d'Austria, a Budapest, non raggiunge ancora lo scopo di risolvere prontamente la crisi ministeriale ungherese. L'Imperatore-Re ha ricevuto in udienze particolari parecchi statisti ungheresi, ed ieri l'altro ebbe un lungo colloquio con il conte Giulio Andrassy.

Le speranze suscitate da tali udienze non sembrano doversi avverare. Domina la credenza che la corona tenterà di formare un ministero d'affari, incolore, senza programma, con alla testa un uomo politico scelto dal Re; sarebbe un gabinetto simile a quello degli impiegati austriaci.

I giornali locali fanno parecchie supposizioni, tuttavia molti ritengono più probabile una combinazione con il conte Giov. Zichy quale presidente dei ministri. Si fanno pure i nomi delle persone che farebbero parte di questo Ministero. In ogni caso però non si sono attuate le speranze che si nutrivano per la venuta del Re a Budapest, anzi la situazione sembra essersi acuita.

I membri del partito kossuthiano intendono di far convocare una seduta della Camera dei deputati per sottoporre ad aspra critica l'intervista con il ministro austriaco alla difesa, Schönaich, pubblicata dall'*Agenzia Herzog*.

* * *

La tensione di rapporti fra la Turchia e la Bulgaria si accentua giornalmente mercè gli armamenti scambievoli; le accuse e recriminazioni che uno Stato fa all'altro. Un dispaccio da Costantinopoli, 20, al *Temps* dice che fu pubblicato un *iradé* del Sultano, il quale dà ordine al corpo di esercito di Erzerum di fornire altre 5000 reclute per la Macedonia, ove già è giunto il primo contingente dello stesso corpo d'esercito. La Sublime Porta motiva i suoi continui armamenti col timore di velleità bellicose da parte della Bulgaria.

* * *

Il Senato degli Stati-Uniti d'America ha ridiscusso, giusto il desiderio del presidente, il trattato con la repubblica di San Domingo, trattato che quasi pone sotto il protettorato americano il San Domingo.

Durante la discussione il senatore Teller disse di aver saputo che la ragione per cui il Senato avrebbe dovuto ratificare immediatamente il trattato sarebbe stata questa, che altrimenti un Governo straniero, cioè quello tedesco, avrebbe invaso il San Domingo. L'oratore crede che questo preteso pericolo sia un mito, e che la Germania sia perfettamente soddisfatta del contegno degli Stati-Uniti verso il San Domingo.

Dopo lunga discussione, si rinviò alla Commissione per gli affari esteri una risoluzione presentata dal Teller, invitante il presidente dell'Unione americana a fornire al Senato certe informazioni sul San Domingo. Indi il Senato si aggiornò ad epoca indeterminata, senza aver preso alcuna deliberazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la principessa Laetitia, ieri, alle ore 17.35, ripartirono da Cassino, in automobile, per Roma, acclamate entusiasticamente dalla popolazione.

Le due Auguste Signore giunsero a Roma alle ore 21.50.

Italiani onorati all'estero. — La R. Accademia delle scienze di Amsterdam ci prega di dare la seguente notizia, che noi accogliamo con grande piacere, tornando essa ad onore del nostro paese:

« Il 13 marzo corrente, nell'adunanza della classe letteraria della R. Accademia olandese, si è riferito intorno a 31 lavori, ad essa inviati per concorrere al premio di poesia latina istituito da H. Hoeufft, e venne proclamato vincitore della gara Giovanni Pascoli, da Pisa, il quale ha preso a tema del suo carme *Fanum Apollinis*.

« Inoltre altri sei lavori ebbero menzione onorevole, cioè: *Tullus Propertio*, *Metus inanis*, *Aucupium*, *Protesilaus*, *Codex*, *Apud Horatium coena*. Anche questi poemi saranno pubblicati a spese del legato Hoeufft, se gli autori autorizzeranno l'apertura delle rispettive schede, come già fece quello di *Aucupium*, che si riconobbe essere Angelo Sommariva, di Albenga ».

All'eminente poeta G. Pascoli, ormai avvezzo a simili trionfi, i nostri più cordiali rallegramenti, come pure al sig. Sommariva, il quale anch'esso concorre a mantenere all'Italia nostra un primato, che, del resto, nessuno dovrebbe poterle contrastare, come figlia primogenita della grande madre latina.

Congresso nazionale di agricoltura. — Per iniziativa della Società degli agricoltori italiani, il 1° maggio prossimo, si terrà, in Sardegna, un Congresso nazionale di agricoltura col concorso della Società degli agricoltori sardi, del Comizio agrario e della Scuola di viticultura ed enologia di Cagliari, della Scuola pratica di agricoltura e del Comizio agrario di Sassari, delle cattedre ambulanti di Cagliari e di Sassari e di molte egregie persone che hanno costituito un apposito Comitato.

È già assicurata la partecipazione al Congresso di scienziati e di numerosi proprietari ed agricoltori, che converranno in Sardegna da ogni parte d'Italia per conoscere le condizioni dell'agricoltura ed ammirare le bellezze naturali di quella nobile isola, che noi italiani, in generale, ben poco conosciamo e che merita tutto il nostro interessamento e tutto il nostro fraterno affetto.

Il Congresso si svolgerà in parte a Cagliari, ove esso sarà inaugurato il 1° maggio, ed in parte a Sassari, ove sarà chiuso il 7 maggio.

I convenuti avranno così agio di attraversare con tenue spesa tutta la Sardegna e di fare inoltre una gita ad Iglesias ed alle sue importantissime miniere, nonchè altre escursioni in aziende enologiche, ecc.

Il programma delle discussioni sarà pubblicato dal *Bollettino* della Società promotrice del Congresso, presso la quale, quanti intendono partecipare al Congresso stesso, possono avere informazioni, notizie, ecc.

La sede della Societa degli agricoltori è in Roma, via della Stelletta, 23.

Il Congresso coloniale all'Asmara. — Il Comitato ordinatore che, sotto la presidenza del senatore Candiani, attende in Roma alla preparazione del Congresso coloniale in Asmara, prese in questi giorni gli ultimi e definitivi accordi con il governatore dell'Eritrea per quanto riguarda il soggiorno in Colonia dei congressisti.

L'on. Martini, ben compreso della serietà dei propositi che muovono gli organizzatori di questo Congresso e dei patri[illegible] che essi si propongono, ha loro promesso ogni maggiore [illegible] agevolezza.

La Navigazione generale italiana ha concesso che agli inscritti al Congresso sia accordata l'eccezionale riduzione del 75 0[0 sul prezzo dei biglietti di andata e ritorno dall'Italia a Massaua.

La partenza dei congressisti è fissata per il 12 settembre da Napoli, con arrivo a Massaua il 24. Da Massaua i congressisti ripartiranno il 18 ottobre (via Assab-Aden), trovandosi di ritorno a Napoli il 31.

A cura del Comitato verranno prossimamente diramati il bando e le norme del Congresso.

La medaglia d'oro dell'Esposizione di Venezia. — La presidenza del Comitato per la sesta Esposizione internazionale artistica, che si terrà a Venezia dal 22 aprile al 31 ottobre del corrente anno, ci invia, stampata su elegante cartoncino, la fotoincisione rappresentante la medaglia d'oro dell'Esposizione medesima, finissimo lavoro d'arte della signora Katie Toyce Harris, di Londra, vincitrice del concorso internazionale e del premio di L. 3000, assegnato al modello prescelto.

La medaglia venne coniata perfettissimamente nello stabilimento Stefano Jonson, di Milano; e costituisce un superbo lavoro, degnissimo di quell'ambiente eletto, ove, da tutto il mondo civile, affluirà la produzione artistica nelle sue più belle manifestazioni.

Sul diritto della medaglia, che la fotoincisione accuratissima dello stabilimento Menotti Bassani e C. di Milano, ritrae a perfezione nei più minuti dettagli: un'agile figura di donna, fermo il piede sulla prora d'una gondola, protende le mani a coronare le teste devotamente chine degli artefici vittoriosi. Nel fondo si stende l'acqua increspata della laguna e si delinea il palazzo dei Dogi.

Sul rovescio, vedonsi piazza San Marco e la Basilica; i banditori che danno fiato alle trombe, mentre simboliche fanciulle s'avanzano recando trine, calici, coppe, prezioso tributo dell'arte alla vita.

L'orlo della medaglia è formato da ramoscelli d'alloro stretti in fascio dagli allacciamenti di un nastro. Tra fronda e fronda spiccano le scritte: da un lato le parole *Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia*, intramezzate da tre leggere targhette che recano i nomi nei quali si compendia la magnifica evoluzione artistica veneziana, *Giambellino*, *Tiziano*, *Tiepolo*; dall'altro *Gran premio della città di Venezia*, e, al di sotto, annidato fra l'alloro, il campo libero dove si inciderà il nome dell'artista premiato.

La scelta del pregevole lavoro dell'insigne artista inglese e l'aggiudicazione del premio furono fatte da una Commissione della quale erano membri lo scultore A. Dal Zotto, l'architetto G. Moretti e il pittore Ettore Tito.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo:

La decade è ancora stata prevalentemente fredda e piovosa; continuarono perciò, benchè in minor misura, i ritardi nei lavori campestri.

Il frumento è generalmente in buone condizioni; i foraggi continuano, per lo più, a mostrarsi alquanto deficienti. Il mandorlo ha una buona fioritura, ma ha bisogno di un periodo un po' prolungato di bel tempo. Si segnalano danni arrecati qua e là dai freddi passati agli olivi ed agli ortaggi.

Servizio ferroviario. — Corrispondendo ad una domanda dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri l'Ispettorato generale delle strade ferrate, d'accordo con la Società esercente, ha disposto che il diretto 5 Napoli-Reggio eseguisca una brevissima fermata a Pesto, che per la sua importanza archeologica è assai frequentata dagli stranieri che visitano il Mezzodì d'Italia.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è partita da Panama. La *Calabria* da San Domingo per Kingston.

Movimento commerciale. — Lunedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1305 carri, di cui 515 di carbone per i privati e 87 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 183 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per la Cina il *Perseo*, della N. G. I. — Il *Francesco Ciampa*, della Società Veneziana, è arrivato a Suez, donde proseguirà per Venezia. — L'*Alberto Treves*, della stessa Società è giunto a Suez; proseguirà per Calcutta. — Da Gibilterra ha proseguiso per Genova il *Königin Louise*, del N. Ll.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi all'Eliseo.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha comunicato un rapporto del ministro di Francia a Tangeri, Saint-René Taillandier, in data 11 corr., il quale annunzia che la missione francese inviata presso il Sultano e le proposte da questa presentate hanno prodotto sul Sultano un'impressione molto favorevole e lo hanno pienamente rassicurato circa le voci fatte correre allo scopo di snaturare i disegni della Francia al Marocco.

WIBORG, 21. — Il governatore nell'attentato di ieri è rimasto ferito alla mano, all'anca ed alla gamba, ed ha inoltre riportato una contusione alla testa.

L'autore dell'attentato era fuggito da Helsingfors in occasione dell'attentato contro il procuratore del Senato, Johnson.

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Georges Berry, nazionalista, svolge una mozione che tende a consultare l'opinione pubblica prima di iniziare la discussione del progetto. L'oratore, dimostrando che la maggioranza degli elettori è contraria alla separazione della Chiesa dallo Stato, prevede che il progetto susciterà in Francia una grande agitazione che potrà soltanto reprimersi colla violenza. Infine la Francia chiederà presto un altro concordato.

Il relatore, Aristide Briand, dice che la separazione è resa inevitabile dalle circostanze. Nè la Repubblica nè il Vaticano possono transigere, poichè le cause del conflitto sono irreducibili. La Repubblica potè vivere col concordato 35 anni grazie a concessioni umilianti. Il Papa come la Repubblica vogliono esimersi da obbligazioni imbarazzanti. Il Papa crederebbe che la Camera avesse avuto paura se essa votasse la mozione Berry (Applausi a sinistra).

Il ministro dei culti, Bienvenu Martin, dichiarando di assumere la completa responsabilità del progetto, chiede che la Camera non voglia esimersi dalla sua. Combatte la mozione, che viene respinta con 343 voti contro 140.

L'abate Gayraud svolge un'altra mozione che domanda di ottenere amichevolmente l'abrogazione del Concordato. Ritiene che il concorso delle Chiese sia necessario per determinare le loro condizioni di esercizio nella società civile.

La soppressione del bilancio dei culti è un vero furto. I tribunali potranno costringere i cattolici a subire questa legge, ma i cattolici non la accetteranno mai.

Codet fa una dettagliata analisi del Concordato.

L'abate Gayraud chiede il rinvio della sua mozione alla Commissione.

Il rinvio viene però respinto, con 386 voti contro 162.

La seduta è indi tolta.

VIENNA, 21. — *Camera dei deputati.* — Si approva a grande maggioraza la proposta Derschatta, che chiede di eleggere una Commissione speciale, la quale fissi le basi delle condizioni che dovranno regolare per l'avvenire i rapporti politici e le relazioni commerciali fra l'Austria e l'Ungheria.

BERLINO, 21. — *Reichstag.* — Si discute il bilancio della guerra Müller, del partito popolare liberale, svolge una mozione, la quale chiede che sia abrogata la sproporzione di pene che esiste per i reati commessi dagli inferiori verso i superiori e quelli dei superiori verso gli inferiori. La mozione chiede inoltre che sia meglio regolata la pubblicità delle discussioni dei processi dinanzi ai tribunali militari.

Groeber svolge, a nome del Centro, una mozione, la quale chiede che sia presentato un progetto di legge che disciplini la concessione delle circostanze attenuanti e sancisca pene più leggere.

Himburg, a nome dei conservatori, combatte ambedue le mozioni.

Grandnauer, socialista, cita numerosi atti di brutalità commessi da sottufficiali verso inferiori e chiede che sia concesso ai soldati il diritto della legittima difesa.

Hagemann dichiara che i nazionali-liberali approvano le mozioni di Müller e di Groeber, eccetto però la parte delle mozioni stesse che chiede che vengano mitigate le pene pei reati degli inferiori contro i superiori.

Il ministro della guerra risponde che durante l'ultimo semestre, gli atti di brutalità verso soldati diminuirono notevolmente. Il ministro dimostra i vantaggi dell'attuale procedura militare sull'antica procedura del regno di Prussia. In quanto al diritto di legittima difesa - soggiunge il ministro - esso esiste pei soldati come pei borghesi, ma che un inferiore possa uccidere un superiore è cosa che noi lasciamo ad uno Stato e ad un esercito avvenire. (Ilarità — Applausi).

Il ministro termina giustificando le severe prescrizioni penali per le infrazioni alla disciplina, rilevando che l'esercito tedesco possiede il Codice penale militare più mite.

Dopo breve discussione, le due mozioni Müller e Groeber vengono approvate a grande maggioranza.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PIETROBURGO, 21. — Il generale Linievitch telegrafa allo Czar, in data del 20 corrente:

Le truppe continuano la ritirata verso il nord. Oggi esse riposano.

DARDANELLI, 21. — Il contrammiraglio Lietrewski, a bordo dell'incrociatore austro-ungarico *Sigetvar*, ha passato lo stretto, diretto a Costantinopoli. Ibusm pascià, recatosi ad incontrarlo a bordo del *Szejedin*, lo segue.

LODZ, 21. — Ieri sera alcuni individui hanno tirato colpi di *revolver* contro l'ufficiale di polizia Mosgonnoff, che rimase gravemente ferito.

Gli autori dell'attentato sono scomparsi.

TOKIO, 21. — La mancanza d'informazioni circa la ritirata dei russi e l'inseguimento dei giapponesi fa supporre che il piano dei russi sia quello di estendersi sulle colline da Chang-tchen a Kirin.

I giapponesi continuano ad inseguire da vicino la retroguardia dell'esercito del generale Linievitch, ma i ponti danneggiati dai russi producono ritardi che saranno forse sufficienti a permettere ai russi di concentrarsi e ricevere rinforzi a Chang-tchen e Kirin.

Corre voce che una parte della guarnigione di Vladivostock sia stata chiamata d'urgenza a Karbin; la notizia però non è stata finora confermata.

La differenza dei rapporti russi e giapponesi circa il numero dei cannoni presi a Mukden non è stata ancora chiarita.

I giapponesi trovano frammenti di pezzi d'artiglieria nei pozzi vicini a Mukden. Si suppone che i russi abbiano seppellito o gettato nei fiumi molti cannoni. I giapponesi continuano le loro ricerche.

Cominciano ad arrivare a Tokio i russi fatti prigionieri alla battaglia di Mukden. Il Governo ha noleggiato quaranta vapori per coadiuvare i trasporti militari e condurre i prigionieri.

La cifra delle perdite dei giapponesi è di 50,000 uomini; quella delle perdite russe, dal principio della battaglia di Mukden alla

fine della battaglia di Tie-ling, è di 175,000 uomini, compresi i prigionieri.

PIETROBURGO, 22. — Un decreto dello Czar nomina il generale Kuropatkine comandante del primo esercito di Manciuria.

VARSAVIA, 22. — Una bomba venne gettata iersera sopra una pattuglia. Sei soldati e due agenti di polizia rimasero gravemente feriti. L'autore dell'attentato è fuggito.

LONDRA, 22. — *Camera dei lordi.* — Lord Spencer chiede spiegazioni circa i recenti cambiamenti avvenuti nella politica navale inglese.

Il primo lord dell'ammiragliato, conte di Selborne, risponde che il programma delle costruzioni navali è stato stabilito con piena conoscenza dei programmi delle altre Potenze. Cita i grandi cambiamenti avvenuti nella situazione delle Potenze navali del mondo.

Dice che da alcuni anni la Russia, il Giappone e la Germania divennero Potenze navali, la Francia mantenne il suo programma di costruzioni navali, gli Stati Uniti e la Germania crearono marine che hanno la stessa potenza; la marina dell'Italia rimane stazionaria.

L'Inghilterra riconobbe soltanto i fatti compiuti.

L'oratore non chiede che la flotta britannica abbia una potenzialità uguale a quella delle flotte delle due più forti Potenze, ritenendo che le finanze dell'Inghilterra non permettano ciò. La sicurezza e la stabilità delle finanze sono necessarie all'Inghilterra quanto la potenza della sua marina. Inoltre il principio che si basava sull'uguaglianza della flotta inglese alle flotte delle due potenze navali più forti non significava un'eguaglianza assoluta ma una differenza minima da permettere la vittoria. Tale principio non s'applicava agli incrociatori a causa dell'immensa estensione delle strade oceaniche da proteggersi.

Il conte di Selborne conclude dicendo che deplorerebbe se i suoi successori rallentassero la costruzione degli incrociatori.

TANGERI, 22. — Il tesoro marocchino ha destinato 800 sterline per le spese occorrenti in occasione del ricevimento dell'Imperatore di Germania a Tangeri.

BUDAPEST, 22. — I giornali rilevano che la crisi si è aggravata, poichè vi è fra la Corona e la maggioranza parlamentare un antagonismo che non si è potuto eliminare malgrado i negoziati di quasi otto settimane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	758,31.
Umidità relativa a mezzodì	65
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16,7.
	minimo 9°,5
Pioggia in 24 ore	— —

21 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Bianco, minima di 754 ad W della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura diminuita sul versante Adriatico superiore, aumentata altrove; pioggie al sud-est.

Barometro: minimo a 761 al nord Sardegna, massimo a 763 sulle coste Joniche.

Probabilità: cielo vario al sud, novoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 4	9 2
Genova	coperto	calmo	14 8	10 0
Massa Carrara	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	14 9	8 8
Cuneo	coperto	—	15 2	5 3
Torino	coperto	—	15 0	6 8
Alessandria	coperto	—	16 2	7 2
Novara	sereno	—	18 8	6 0
Domodossola	coperto	—	19 9	2 1
Pavia	coperto	—	19 8	6 4
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 6	7 3
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 4	4 7
Bergamo	coperto	—	14 9	5 3
Brescia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 4	7 5
Cremona	coperto	—	15 8	6 6
Mantova	piovoso	—	15 5	6 3
Verona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 1	6 9
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 1	3 5
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 7	5 5
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 9	6 5
Venezia	coperto	calmo	13 0	6 5
Padova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 9	6 1
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 0	5 0
Piacenza	coperto	—	16 8	6 5
Parma	coperto	—	17 6	6 7
Reggio Emilia	coperto	—	16 5	7 0
Modena	coperto	—	16 2	5 8
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 9	5 0
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 0	4 9
Ravenna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 7	4 2
Forlì	coperto	—	16 4	7 0
Pesaro	sereno	calmo	14 5	3 5
Ancona	coperto	calmo	13 0	9 0
Urbino	coperto	—	11 8	5 5
Macerata	coperto	—	14 3	7 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	16 0	7 0
Camerino	coperto	—	13 1	4 2
Lucca	coperto	—	16 6	5 5
Pisa	coperto	—	18 0	7 0
Livorno	coperto	calmo	14 5	8 5
Firenze	coperto	—	18 4	7 2
Arezzo	nebbioso	—	16 9	7 1
Siena	coperto	—	16 3	8 2
Grosseto	coperto	—	13 0	4 0
Roma	coperto	—	17 1	9 5
Teramo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 3	6 0
Chieti	coperto	—	13 0	4 7
Aquila	coperto	—	14 4	3 9
Agnone	sereno	—	13 2	2 6
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	5 0
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	13 2	6 2
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 4	6 6
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 0	8 0
Napoli	coperto	calmo	15 5	9 4
Benevento	sereno	—	18 0	4 5
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 5	2 0
Caggiano	sereno	—	10 6	5 2
Potenza	coperto	—	10 0	2 7
Cosenza	sereno	—	15 5	7 1
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 3	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 1	10 4
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 3	9 3
Palermo	sereno	calmo	16 6	3 8
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	14 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	8 2
Messina	sereno	calmo	16 4	10 0
Catania	sereno	calmo	17 4	9 2
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 0	8 9
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	18 5	4 1
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 8	8 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*